

Nicola Zaccaria (Brescia 1977)

"Ecco mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce", 2015
stampa su carta fine art, supporto in vetro temperato, 60x40 cm

Un'opera complessa, esito di una raffinata elaborazione digitale da parte del fotografo Nicola Zaccaria che va a coinvolgere opere e lavoro di altri artisti – Lello Scorzelli, Giuseppe Monguzzi, Giuliano Gaigher – realizzata con il preciso intento di celebrare la figura di San Paolo VI tramite una variegata serie di rimandi visivi al pensiero e al magistero del grande pontefice bresciano.

Fulcro della composizione è lo scatto fotografico dell'ombra generata dalla figura di Paolo VI nel monumento realizzato da Lello Scorzelli nel 1984 per la Cattedrale di Brescia, che celebra il pontefice, appoggiato al pastorale, chino nell'atto di aprire la Porta Santa per il Giubileo del 1975. Tali inconfondibili contorni scuri sono rischiarati dall'inserimento sullo sfondo di un luminoso dipinto informale di Giuseppe Monguzzi, ad interpretare quell'anelito alla luce come presenza del divino, che sempre accompagna il pensiero del pontefice, fino alle poetiche parole del Pensiero alla morte: *"Ecco, mi piacerebbe, terminando, di essere nella luce"*. Forte e voluto il richiamo, in primo piano, del Crocifisso, voluto da Paolo VI al culmine del pastorale e da lui definito "come fionda tesa verso il cielo", compimento dell'unità perfetta tra umano e divino, realizzato dallo stesso Scorzelli nel 1963.

L'immagine è inserita in una struttura in vetro temperato dell'artista Giuliano Gaigher, che ne amplifica significativamente la lucentezza.

Luce come riverbero e rivelazione, come ribadito nel proseguimento del Pensiero alla morte: *"...In questo ultimo sguardo mi accorgo che questa scena affascinante e misteriosa è un riverbero, è un riflesso della prima ed unica Luce; è una rivelazione naturale d'una straordinaria ricchezza e bellezza, la quale doveva essere una iniziazione, un preludio, un anticipo, un invito alla visione dell'invisibile Sole, "quem nemo vidit unquam", che nessuno ha mai visto (Gv 1,18)"*.

